

ASSOCIAZIONE

Sei tutti i giorni, con diritti e oneri, anche a te stesso, una associazione per tutta l'Italia, all'anno, lire 16 per un anno, lire 8 per un trimestre; poi associatori da aggiungersi le spese statali.

Un numero separato cent. 10, strato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL PRIULI

UDINE 9 APRILE

Non si calma ancora l'agitazione profetta in Francia dalla crisi nella presidenza dell'Assemblea nazionale. I repubblicani accusano i monarchici di avere ordito una congiura di lunga mano per balzare il sig. Grevy dal suo posto, mentre i monarchici respingono una simile accusa. In vero non si comprende quale interesse avessero questi ultimi a togliere ad un avversario di non poca importanza una carica che lo costringeva ad esser neutrale, per spingerlo nelle fila militanti della sinistra. Ciò che rende più amara ai repubblicani la caduta del sig. Grevy, si è che essi non ne trassero il tutto che ne speravano, cioè una rottura definitiva fra il sig. Thiers e la destra. Invece il governo, ad onta di veder rovesciato dalla destra un presidente lui devotissimo, ad onta dell'opposizione fatta dallo stesso partito or sono pochi giorni sull'argomento dello sfratto del principe Napoleone, si pose dalla parte della destra e contro la sinistra, nella questione della municipalità lionesca, mentre continuano più che mai i rigori contro la stampa repubblicana specialmente delle provincie.

È naturale che contro questa politica il partito repubblicano tanti di reggere con ogni sua forza, e le notizie odiene dimostrano che lo fa con effetto. Difatti esse ci annunciano che le elezioni municipali avvenute or ora in varie località della Francia riuscirono in generale repubblicane. In quanto a Parigi, ove, in occasione delle elezioni parziali per l'Assemblea di Versailles che avranno luogo entro il mese corrente, si presenta candidato il sig. Rémusat, radicati intendono di contrapporgli il sig. Birodet, sindaco di Lione. A proposito di questa città oggi si annuncia che in seguito al voto dell'Assemblea che toglie a Lione l'autonomia comunale, diecisette consiglieri comunali si sono dimessi e tutti gli altri si imiteranno. Si teme che a Lione abbiano a scoppiare dei torbidi; ciò peraltro non ha impedito ad un membro del Comitato permanente dell'Assemblea di lagunari deliranti che si frappono alla promulgazione della legge su quel municipio. Sembra che quel Comitato intenda di prendere molto sul serio il mandato di sorvegliare e controllare il governo del sig. Thiers, al quale il duca di Larochefoucauld, secondo un dispaccio odierno, cerca a tutt'uomo di dare, al caso, un successore nella persona del duca d'Aumale. È si che il signor Thiers fa tutto il possibile, come si è notato più sopra, per tenersi amica la destra.

In Germania la lotta religiosa continua incessantemente nella Camera e nella stampa, mentre i vescovi tentano servirsi a lor volta delle spuntate armi spirituali. I giornali tedeschi ci recano una pastorale di monsignor Kromentz, vescovo di Ermelandia, colla quale viene resa nota a tutta la diocesi la scomunica già pronunciata dal Vaticano contro il prete Giuseppe Grunert antinfallibilista. Monsignor Kromentz proibisce ai fedeli di assistere agli uffici divini celebrati da Grunert e di servirsi del suo ministero sacerdotale. Lo stesso vescovo intentò una causa contro il governo per il pagamento dello sti-

## APPENDICE

### Il Contagio reso di popolare intelligenza

Cosa sia il vino ognuno lo sa. Esso è il prodotto della fermentazione alcolica, eseguita in succhi naturali zuccherini, per opera del vivervi entro *Minimi* esseri *v getati*, chiamati comunemente *fiori d'ua*, e scientificamente *Micodermi*. I *Micodermi* non convertono lo zucchero in alcool per parecchiare una bevanda gradita all'uomo; è l'uomo che approfitta a quel dato punto del prodotto di quelle vitali funzioni, come approfitta d'altri prodotti consumi, e di quello della *Toruta*, addomandato Birra. Difatti se il vino viene lasciato esposto all'aria, le *Micoderme* continuano a esercitare le vitali loro funzioni; non trovando più zucchero per alimentarsi, si contentano dell'alcool, il quale ne lo elaborano con ossigeno tratto dall'aria, e producono aceto. L'uomo sa apprezzare anche di questo però, il nuovo liquido, al fine esilarante non serve più. Se le *Micoderme* stesse proseguono a viver nell'aceto attivamente, i loro germi non ricavano da esso aceto alimento tale da svilupparsi in piante, devono imporsi limitarsi a viver, ed a moltiplicarsi siccome *Granuli*. Ciò porta che, il nascer, maturarsi, e perire de' granuli, dura brevi istanti; che la proliferazione granulare si sussegue precipitosamente; che presto il numero de' morti supera di lunga mano, poi di più in più il numero de' vivi, onde il liquido acidificato si converte in un cimitero, in una cloaca di puzzolenti cadaveri.

pendio che gli venne sospeso fino dall'anno scorso. Il tribunale gli diede torto, dichiarando che la sua disobbedienza agli ordini governativi giustificava pienamente l'atto di rigore che lo ha colpito.

Il signor Gladstone, non potendo più pensare a riprodurre, fosse pure sott'altra forma, il suo *bill* sulla educazione universitaria in Irlanda, intende di far passare alla Camera una proposta, già presentata in addietro dal sig. Fawcett e la quale ha per fondamento il principio liberalissimo, che i gradi e gli uffici sieno conferiti al merito, qualunque sia la credenza religiosa degli aspiranti. All'uopo il signor Gladstone si intese già col signor Fawcett sopra una modifica, che il Governo non potrebbe in quella proposta accettare. Tutti i giornali liberali, con a capo il *Times*, si congratulano col primo ministro per la recente sua risoluzione e ne considerano il risultamento siccome certo. Resta però a vedersi quale sarà il contegno, che verrà assunto dal partito cattolico, e se esso respingerà anche la mozione Fawcett nella speranza di ottenerne, collegandosi col partito ultra-protestante, ciò che è nei voti dei vescovi irlandesi, la erezione di una università e di collegi esclusivamente cattolici, a mezzo di dotazioni governative.

Sono insorte serie difficoltà tra l'Inghilterra e la repubblica messicana. Il presidente Lerdo de Tejada rifiuta ogni indennità e soddisfazione per gli atti di saccheggi e violenze commessi da suditi messicani contro suditi inglesi sulla frontiera dell'Honduras. Il governo inglese minaccia d'impiegare la forza. Il *New-York Herald*, in un articolo in cui parla al capo del Foreign-Office, insinua potersi dare benissimo che gli Stati Uniti intervengano a favore del Messico.

## LETTERE DI MORTI

VI.

### Religione e Sacerdozio.

Antonio Rosmini ai sacerdoti italiani.

Dal mondo di là 1873

Con quella buona intenzione cui i migliori tra voi mi riconobbero sempre, io scrissi un tempo delle *piaghe della Chiesa*; ma poiché, per quel perpetuo pregiudizio di evitare uno scandalo, come sogliono dire certi settari scandalizzatori di tutto il mondo, ebbi la imperdonabile debolezza di lasciarmi cantare, per falsa umiltà in chi ha la coscienza di adempiere un dovere, quel *latitudine* se subjecit, che è una delle cause per cui dominò nella Chiesa romana la morte e vi si estingue ogni nuovo soffio di vita.

Io diedi in me stesso la prova, che del male comune avevo anch'io preso la mia parte; ciocchè avrebbe potuto essermi rimproverato come a medico, che parlava delle piaghe della Chiesa e non pensava che la cura doveva cominciare da lui medesimo.

Si, io ebbi la coscienza del vero e del buono; ebbi anche l'ardire di una prima affermazione, e

L'uomo seppe arrestare il micoderma nelle sue operazioni privandolo d'aria, nel qual caso la piantina passa in letargo, in sul fare degli alberi nell'inverno, e così il liquido alcolico si conserva. Bensi accade non di rado che, per calore soverchio, per iscosse di viaggi, e simili, il micoderma si riscuota dal letargo, e guasti quanto conservavasi con cura. — Adesso passiamo ad un liquido contagioso.

Raccogliamo in canelli di vetro dalle pistole d'un vaccinato, la linfa vaccinica. Quest'umore, nell'intima sua composizione, è un costrutto preciso del vino. I *Micrococchi* vaccinici nel proprio menstruo, tengono luogo de' micodermi nel proprio menstruo. Lasciando il pus vaccinico all'aria, s'altera prontamente, e si guasta come il vino, da non corrispondere più agli innesti. La ermetica chiusura manda anche il microcoocco in letargo, ma più tante, per caratore, per viaggi, sobbolle il pus vaccinico nel cannetto come il vino nella bottiglia. Le grandi spedizioni di pus in tubetti, fatto dopodiché se lo raccolgono direttamente dalla vacca, assai di sovente fallirono; si tentò spedir a certa distanza la pistola stessa levata dalla vacca, ma giunse al suo destino in incipiente putrefazione. Si il pus che il vino, non ispirati recenti dalla botte piena, incorrono nelle medesime eventualità.

Gli enologi per altro spinsero d'ua passo la propria industria. Si misero a chiarificare i vini, cioè ne li spogliarono a dobito tempo delle parassite, e resoro salvo da disastri le loro bibite spiritose. Ma all'enologo preme il veicolo, non il parassita; ed al vaccinatore preme il parassita non il veicolo; cosicchè non vi reggerebbe che l'applicazione inversa. Il chiariss. sig. Cav. Margotta R. Viceconservatore a N. poli della vaccina, volle in tra le altre, provare anche a dissecare il pus vaccinico da ridur-

po a manci di coraggio e di quel sentimento del dovere, che ora posseduto in tal grado da San Bernardo, che non ci fu papa che gli imponesse silenzio. Direto che Bernardo era un santo; ma santo fu appunto perché ebbe questo coraggio di parlare franco al sommo sacerdote del suo tempo, imitando Cristo che parlava a quel modo coll'autorità del vero a coloro che avevano soltanto l'autorità del posto cui occupavano. Fu appunto quella santa ribellione ad un'autorità fituzia quella che trasformò il giudaismo nel cristianesimo; ribellione che fino dai primi tempi si dimostrò in Paolo davanti a Pietro, allorquando questi errava.

Ora disgraziatamente la mia debolezza è stata imitata da tanti vescovi e preti, il cui vile abbandono dei propugnati veri produce tanto scompiglio nella Chiesa per l'aggravarsi di quell'assolutismo che respinge tutti coloro che non accettano d'imporsi la cuffia del silenzio, anche se hanno delle sante ed opportune verità da dire.

Io mi era adoperato a guarire il Clero cattolico da una grande malattia, da quella inferiorità alla quale è condannato rispetto al laicato per la relativa sua ignoranza a confronto di questo. Fu un tempo nel quale la parola *clericus* voleva dire dotto e la parola *laicus* voleva dire ignorante; ma ora la cosa è appunto inversa. Un tempo il clero precedeva gli altri; ed ora non si cura nemmeno di seguirne i progressi altri. Un tempo insegnava; ed ora rifiuta d'imparare e predica come cosa santa l'ignoranza di tutti. Un tempo studiava e trovava nuovi veri opportuni ai tempi ed ai popoli; ed ora si è mummificato nel miserio sapere dei tempi oscuri, di quei poveri conventuali che gareggiavano d'ignoranza coi loro contemporanei, e che non avevano cercato nel convento se non un asilo dal quale potevano liberamente esercitare le pie loro frotti. I seminari d'oggi, invece d'impartire al giovane clero un sapere che serve ad inalzare la sua autorità nel mondo che lo circonda, sono diventati veri conservatori d'ignoranza. Ma il peggio si è, che qui, tra i due idoli quello della ignoranza la più supina e quello della cieca obbedienza ad una autorità, che chiama sé stessa e si fa chiamare un oracolo, al preciso modo degli idolatri, si perde affatto di vista il principio cristiano, che è riconoscimento ed adorazione di Dio collo scienza investigatrice delle opere sue, cioè col sapere subordinato all'essere, ed amore di tutti i fratelli in Cristo figli di Dio.

Il peccato dell'ignoranza volontaria, che abbassa al livello de' bruti il più gran dono di Dio, la mente divina data all'uomo, è aggravato da quello molto maggiore del cuore educato all'odio dei fratelli.

Io mi dolgo perciò di essermi sottomesso per falsa umiltà ai decreti delle guide cieche che trascinano altri ciechi con sé nella fossa: e vi dico: Rivedete, o fratelli, nel cuore vostro l'affetto per i vostri fratelli, per il prossimo, tra cui, come preti italiani, riconoscerete quelli ai quali Dio diede per patria l'Italia, ora libera ed unita; riacquistate la coscienza perduta del principio cristiano collo studio e colla opera di carità quella morale autorità cui avete interamente perduta e cui non ritroverete, se non rinnovando voi medesimi, abbandonando il vecchio uomo, come imponeva Cristo, ed insegnava Paolo

nolo in polvere, cioè stando al nostro paragone, gettò via il veicolo, e serbò isolato il parassista. A tempi distanti, innestata di quella polvere, ne ottenne pu-

sto da nulla invidiar quelle di freschissimo vaccino. La scoperta è pubblicata, contuttociò con lettera 18 marzo p. p. volle gentilmente lo scrittore interessarsi ad esprimere il nostro parere. Noi, lasciando ad altri il punto Vaccinazione, prendemmo il trovato sotto l'aspetto assai più culminante, di chiarire ognora meglio la essenza, l'agire, e le vicende de' principi contagiosi. Vi piantammo il nostro paragone col vino, quello stesso che seguireremo, ma qui in modo più popolare pei vantaggi, che in caso d'epidemia potrebbe derivarne alle genti dal poter esse stesse ragionare sulla cosa.

Il conservarsi valido e vivo il microcoocco vaccinico, ancorché mummificato, obbliga a riveder parecchie credenze. Difatti tanto il vino carico de' suoi micodermi, quanto i micrococchi vaccinici immersi nella propria linfa, vanno soggetti alla putrefazione; all'incontro vino, e micrococchi salvansi dalla putrefazione riducendoli soli; dunque alla putrefazione necessitano parassista ed umore. I micrococchi poi, ancorché secchi, resuscitano; anzi, l'avverli secchi, tranquillizza più d'ogn'altro modo di poter addoppiarli a boneplacito, imperocchè l'umidità può inuoltrarli nella parabola vitale, e quindi a morire, mentre lo stato d'aridezza vi sofferra il vitale progresso, e ne rende latente la vita.

A dir vero la risurrezione d'infusori, e pianterelli innardite, non è nel mondo de' *Minimi* fatto

e dovreste insegnare e fare voi tutti; prestate al supremo sacerdote soltanto quel ragionevole onsequio, che sia d'accordo col principio cristiano, col giusto, col vero, e non dissimilate nemmeno a Pietro i suoi errori col pretesto di evitare gli scandoli.

Voi sapete che in ogni tempo, tanto sotto al sacerdozio ufficiale giudaico, come sotto al sacerdozio ufficiale cristiano sorsero dei profeti, che non apparivano alla casta sacerdotale, a rinvivere il sentimento religioso e morale colla parola sapiente ed inspirata e colla vita esemplare e col coraggio della verità. Tutti questi erano grandi ribelli per amore della verità e della giustizia; e coloro che fu crocifisso per istigazione del sommo sacerdote ricordò appunto a Gerusalemme le sue colpe di uccidere i profeti. Ma sono le parole di questi profeti, non già l'impero de' sommi sacerdoti, che rimasero a docimento educatore a moralità e religione delle generazioni successive. Furono ribelli alla forma che uccide, per essere seguaci dello spirito che vivifica; e fu questa ribellione la perpetua palingenesi dell'umanità.

Ora grandi fatti accadono nel mondo, dei quali la casta sacerdotale, schiava alla forma ed inaccessibile allo spirito de' nuovi tempi, pare non accorgersi nemmeno. La scienza, l'industria ed il commercio delle nazioni unificano il globo, e tutti i popoli della terra. Non può a meno di essere una *buona novella* questa che scuote tanti milioni che l'aspettavano da secoli e non la volevano venire, ed ora la presentano, acquistano la fede della sua presenza, obbedendo alla legge divina dell'umanità, che è il progresso continuo, provvidenziale, doveroso. Milioni di schiavi furono ai di nostri emancipati; Nazioni servite diventarono libere; la luce della civiltà abbracciò tutto il mondo e penetra in tutti gli angoli della terra. L'Italia che fu due volte alla testa della civiltà, è decadde due volte, la prima perché confuse il diritto colla forza, la seconda perché fece guerra a sé stessa e si lasciò corrompere dalle Corti alla cui testa si trovava la più corruttrice di tutte, la romana, è destinata ad una terza civiltà, che non può essere minore delle altre. Essa disse a sé medesima di voler studiare e lavorare, di educare le moltitudini, di espandersi nell'oriente e nell'occidente. Volete rimanere, nonché estranei, perfino ostili a tutto questo movimento, che è manifestamente nelle viste della Provvidenza? In tale caso, invece di chiamarvi sacerdoti, dovreste dirvi *sacerdoti delle sacre cose*.

No, fratelli, spogliatevi del manto dell'ignoranza e di quello dell'avarizia e di quello dell'odio, riprendete l'umile veste del pastore, fatevi poveri un'altra volta, rinuniate alle reggie, ai palazzi, e ad altre simili miserie, studiate e lavorate anche voi, associatevi al proposito del rinnovamento morale della Nazione italiana e del mondo, tornate ad essere uomini ed italiani, e colla terza civiltà della patria vostra fatevi propaginatori anche nel resto del mondo di quel principio cristiano che informa di sé la moderna civiltà.

Se questo non fate, e presto, se ignoranti e ciechi continuate ad essere guide di ciechi ed ignoranti, se ambite il dominare invece che il servire, se odiate e maledite invece che amare e benedire, ri-

contuttociò continuossi a ritener il fenomeno per straordinario. Udine anzi, nel secolo XVI, soggiacque a tremendo flagello per risurrezione di *Micrococchi contagiosi*. Durante precedente invasione di peste, una famiglia d'industrieri, che abitava in Contrada S. Tommaso, ora via Cavour, all'attuale N. 47, aveva malgrado la legge inebetiva, seppellito lingerie derivanti da appestati. Pensò disottosrarre; i micrococchi per l'umidità atmosferica, od altriamenti, risuscitarono; colpirono quella famiglia; indi nuova invasione di peste in tutta la Marca friulana, nella qual cosa, ad istruzione de' posteri, il Consiglio patrio fece sulla facciata di quella casa inneggiare il *Memini*, che sopra l'epitaffio leggesi tuttora. Fatti fatti simili avvennero anche altrove, ma la scienza ne li riguardo affatto esclusivi a codesto contagio, né in allora poteva parlar di micrococchi, meno poi ancora della vita or fervida, ora letargica, or latente de' medesimi, e quindi neanche de' loro stati di mummificazione, di resurrezione, di putrefazione.

Adesso che i micrococchi, per così dir domestici, della vaccina, ripetono le risurrezioni dei feroci, gli è gioco forza retificare, ed allargare le idee. Quant'anni, senza né inferni né importazioni di *vajoulo*, di scarlattina, di morbillo, eccoti comparir un caso, e dietro di lui iperversante epidemia. D'onde i germini del primo caso? Da micrococchi secchi come quelli della polvere vaccinica; da micrococchi accidentalmente resuscitati, e trovatisi a portata di entrare a progegnersi in persona attecchibile, e nella quale dispiegano i propri sintomi caratteristici, allo stesso modo che i vaccinici danno i suoi, e quelli del Memini diedero i suoi. Ma della *vifa vaccinica* abbiamo trovato coincidere tutte le sue eventualità con quelle del vino *micodermitizzato*, dunque per ca-

cordatevi che dirà di molti di voi l'Apocalisse di San Giovanni: *Ito maledicti*, dopo avere già detto di moltissimi tiepidi: *Incipiam te evomere*.

Se non fosti tiepidi ed ignoranti e tuftati nella materia e ribelli alle sante ispirazioni dello spirito, studiereste e capireste quel gran movimento di trasformazione, di rinnovamento che si va nel mondo operando, e non sareste gli ultimi laddove dovreste essere i primi. Ma se è decretato, che erunt ultimi primi, et primi ultimi, tale sia di voi. Tra Caifasso sacerdote ufficiale che uccide Cristo e Cristo ribelle che rinnova il mondo, Dio ed il mondo hanno scelto. Dice un proverbio che il mondo va da sé; ed io lo completo con quest'altro detto, e Dio lo guida.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma al Corr. di Milano:

Il sig. Ozanne ha fatto ritorno in Francia dopo aver stabilito con l'on. Luzzatti un accordo preliminare per le modificazioni da introdursi nel trattato di commercio franco-italiano, accordo sanzionato in un protocollo a doppio originale, firmato dai rappresentanti dei due governi, che ne ritengono ciascuno un esemplare.

La cordialità e lo spirito conciliante che dimostrò il sig. Ozanne nelle sue conferenze coi ministri Visconti-Venosta e Sella e con l'on. Luzzatti, agevolarono d'assai la conclusione dell'accordo preliminare, che si crede potrà fra breve diventare definitivo. Si dice ansi che il contegno del signor Ozanne, e certe sue espressioni grandemente lusinghiere per l'Italia abbiano avuto un tal carattere da far supporre che egli fosse pure incaricato di riconoscere quanto successo potrebbe avere una proposta di formale alleanza per parte della Francia. Alcuni che pretezzano difessero bene informati giungono fino a sostener che tale proposta fu addirittura accampata dal signor Ozanne. Io non oso garantirvi in alcun modo che ciò abbia fondamento, ma parmi trattarsi di cosa abbastanza interessante per esservi riferita. Tale voce vien ripetuta in circoli politici distinti, e corre con insistenza nel mondo diplomatico.

Debo poi aggiungere che anche a Berlino vennero fatte consimili supposizioni per la venuta del signor Ozanne a Roma, e che, come correttivo, venne divulgata la voce che adesso appunto si facessero pratiche vivissime fra l'Italia e la Germania per un'alleanza offensiva e difensiva, voce che ebbe pure eco nella stampa di Vienna. Se è vero che l'Italia sia oggetto di tante sollecitudini, speriamo che verrà conservata in ogni caso quella libertà d'azione che, una volta perduta, potrebbe poi venire un giorno amaramente rimpianta.

La Commissione d'inchiesta sul macinato, riconoscendo la necessità di non tardare fino alla prossima sessione i nuovi provvedimenti che occorrono all'amministrazione per il buon andamento della tassa, ha deliberato di presentare quanto prima le sue conclusioni sugli emendamenti dell'on. Sella, che vennero deferiti al suo esame in seguito alla votazione di giovedì scorso. Certamente la Camera ha una gran mole di lavoro a cui attendere prima di chiudere la corrente sessione. La legge sulle Corporazioni religiose, le leggi militari, i nuovi provvedimenti finanziari, il progetto per limitare la circolazione cartacea e per il passaggio del servizio di Tesoreria alle grandi Banche dello Stato, quasi basterebbero a condurci alla chiusura della sessione. Tuttavia la Commissione vedrà di porsi d'accordo col ministro onde il progetto di legge per il macinato incontri minori ostacoli alla Camera e possa essere approvato più speditamente. Essa si è riunita anche sabato ultimo.

In parecchie scuole tenute da ecclesiastici e da monache si vilipendeva in modi che non importa

più gli eventi sulla popolazione invase da contagio deve giovar raffigurarcelo questo un vino, di cui i fiori sieno la causa contagiosa, e s'anco questi fiori restino al secco, basti innunidirli perché si ravvivino. Secondiamo il parallelo prendendo per tipo la peste bubonica.

Ammettiamo che in Egitto, dopo inondazioni inclementi del Nilo, per isvolgimenti di microfitti avari per micrococco il pestifero, sieno scoppiati casi di peste. Il nostro mercante, sig. Tizio, comunque nell'atrio solo d'una di quelle case, riceve sul colletto della camicia una bolla vaporosa di quel vino, galleggiante nell'aria. La gocciola vi si attacca; l'imbiubizion del tessuto ne assorbe tutta la parte liquida; ed il fiore, cioè il *Micrococco pestifero*, si dissecca. Tizio ripatira con quel terribile fiore mumificato al colletto. La lavandaia immerge quella tela nell'acqua, na la maneggia: Oh Dio! il Micrococco risuscita, e la sua resurrezione implica morte a centinaia in Friuli; morte a migliaia in Italia. Imperoché quel Micrococco, passato in circolo nella lavandaia, progenera miriadi di micrococchi, talché la organizzazione della inferma diventa una botte di quel vino. La storia segnò sempre esser le lavandaie più esposte a contrar i contagi, cosa che coincide coll'istruzione dei Minimi, ed alla quale potrassi in seguito mettervi più ripari conoscendo l'indole del nemico.

Convertita la nostra lavandaia in una botte di vino pestilenziale, non occorre spender parole sulla diffusione, piuttosto occupiamoci a veder quanto, vecchia esperienza, e nascente teoria, coincidano nelle pratiche per soffocare il contagio. Nei lazzeretti, una colonna d'aria, di data spesezza, frapposta tra sano ed appestato, distrugge il contagio; ma, se questo nelle città assume carattere epidemico, l'aria ne tra-

dire, il ritratto del Re che per legge vi si dove tenere, onde instillare nelle giovani monti il disprezzo per l'angusto capo della nazione e per il suo governo. Era difficile che simili atti vigliacchi non venissero alla luce, compiuti dinanzi a tanti occhi. Ciò avveniva, anche più che a Roma, in iscuola della provincia. Un'inchiesta compiuta intorno ciò ha costatato i fatti e portato l'ammonimento dei direttori di quelle scuole, con l'obbligo di licenziare per il prossimo anno scolastico i maestri o le maestre colpevoli.

Nelle scuole clericali si dà saggio ai giovani di sconciare laidamente l'effigie reale. Per dare simili esempi s'infondono ai padri di famiglia i timori dell'inferno, se mandano i figli nelle scuole governative, municipali o private, tenute da liberali. Forse non solo il Consiglio provinciale scolastico, ma anche il Procuratore del Re potrebbe avervi che vedere, e qualche serio esempio non farebbe male. Certa gente, se non ha l'acqua alla gola, non fa il suo dovere.

## ESTERO

**Francia.** Il bilancio del 1874 presenta le spese per 2523 milioni in luogo di 2374 milioni del 1873. Le entrate per 2526 milioni; quindi un eccedente di 3 milioni. L'aumento delle spese ascende a 138 milioni così ripartito: Debito pubblico e dotazioni, 81 milioni; guerra 39; altre spese 18.

Il ministro propone aumentare 17 centesimi sull'imposta fondiaria, 13 sulla mobiliare, sulle porte e finestre, e diminuire di 13 le patenti. Gli aumenti sono calcolati a 39 milioni. Il conto di liquidazione comprende 400 milioni per ricostituzione del materiale da guerra ed approvvigionamenti; 75, per mantenimento delle truppe tedesche; 274 per idennità diverse: totale 750 milioni.

Il ministro calcola che il conto si ridurrà entro 5 anni a 130 milioni, a cui si provvederà col debito fluttuante. Questo debito, compresi i 140 milioni di disavanzo per 1872, ascende attualmente a 847 milioni.

**Inghilterra.** The Italian News ha un notevole articolo in cui mette a riscontro la questione dell'università irlandese con la politica del Vaticano:

« La recente sconfitta, esso scrive, del Governo inglese nella questione dell'Università d'Irlanda, ha rivelato l'attenzione dei giornali inglesi a considerare la potenza politica del partito ultramontano in Inghilterra e nelle altre nazioni. Sin ora, essi ignoravano o non erano riusciti ad apprezzarla giusta il suo proprio valore; ma adesso essa si è manifestata in maniera che ha spinto alcuni dei nostri confratelli ad un vivo esame delle sue forze. Siamo molto soddisfatti a vedere che la stampa inglese si è accorta della influenza politica che il Vaticano ha sul Parlamento inglese, e come in Inghilterra a poco a poco coi modi i più delicati ed ingegnosi esso è arrivato a godere una potenza di cui, da molti secoli, era stato spogliato. Ciò, senza dubbio, li condurrà ad uno studio più accurato, ad una nozione più perfetta e migliore della importanza della politica italiana in ciò che riguarda le sue relazioni col resto d'Europa. »

**Spagna.** Scrivono da Barcellona all'Osservatore Triestino. — Quel che più demoralizza il ministero, gli è di essere trattato senza riguardo da tutti gli Stati di Europa. L'Italia, che mostrava simpatia al movimento spagnuolo, è risentita dopo l'abdicazione di Amedeo. La Prussia, Russia ed Austria non hanno interesse alcuno a vedere consolidarsi la repubblica in Spagna. La Francia considera la Spagna come un incognita, dalla quale può

sporta il seminio. Perchè in un caso l'aria distrugge, nell'altro trasporta la semente? Proviamo a portar la nostra botte di vino pestilenziale nel lazzaretto. I vapori che esala sono di vino col proprio fiore; ogni bollicina galleggiante nell'aria concede al suo fioretto d'assorbir quanto ossigeno vuole, da diventare prestissimo essa bollicina acida, prestissimo putrida; quindi da non poter attecchire. Mettiamo invece, in tre case distanti d'una medesima contrada, una botte del vino pestifero. Le esalazioni invaderanno l'interno della casa; molte ne andranno putride, ma poi, nell'aria corrotta, sempre meno di putride, da sortirne pella contrada ancora col proprio odore acido, e da mescolarsi colle consumili delle altre botti. Insomma l'aria non giunge a tempo d'acidificare, di putrefar que' nembi fitti di bolle pestifere, ed invece serve a disseminarle. Compresa c'è pensiamo a sequestrar a dovere la nostra povera lavandaia. Noi crediamo dir abbastanza suggerendo d'effettuar il sequestro in maniera, come se si trattasse d'isolare una tinozza aperta di vino effettivo, ma con tutti l'admosfera di vapori che emana sino dove giungono putridi, e con tutte le persone abbracciate dal contagio di quest'admosfera, e ciò finché di quel vino in istato alcolico ne resti una stessa. Sarà Economia in tal caso il largheggiar per legge ampli compensi alla famiglia disgraziata che serve a metter tutti sull'avviso dei gravi pericoli sopravvinti, poi perchè sia interessata ad invocarne subito i provvedimenti; ed altresì il largheggiare coi compensi agli addetti nel sequestro. Una grossa somma spesa in pochi giorni per soffocare il contagio nel primo, o nei primi focolai, diventa incalcolabile economia a confronto delle perdite d'ogni fatta in una sbrigliata epidemia. Perciò le spese de' sequestri efficaci dovrebbero andar a carico provinciale, o meglio ripartite a carico di tutto

l'intero il trionfo della Legittimità monarchica o del Radicalismo; nell'un caso come nell'altro diventerebbe l'ausiliario anti l'alleato naturale di uno dei partiti, che più avversano il Governo doctrinario del centro sinistro; non è dunque da meravigliarsi se il signor Thiers si mostra freddo e ritarda il riconoscimento. Quanto all'Inghilterra, d'essa mostrasi di tutti gli Stati il meno benevolo, perché, ritardando il riconoscimento della repubblica spagnuola, sotto speciosi pretesti, giovasi intanto del ritardo per vendere a man salva armi e munizioni ai Carlisti.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Le vacanze degli scolari.** Ci mancano il seguente punto interrogativo, che noi trasmettiamo a chi di ragione:

« Al Liceo-Ginnasio, all'Istituto tecnico, alle scuole tecniche e alle elementari, le vacanze per la Pasqua dicesi che incominciarono in giorni diversi. Non sarebbe forse bene che i Preposti di codesti Istituti andassero d'accordo per cominciare e terminare entro un periodo eguale di tempo? Non sarebbe lecito, lasciando da parte le elementari, pretendere a quest'armonia almeno negli Istituti regii? »

**Istituto Tecnico.** Dalla relazione dell'on. Domenico Berti al ministro d'agricoltura, industria e commercio sugli esami di licenza della sessione estiva dello scorso anno negli Istituti tecnici e di marina, e nelle scuole speciali del Regno, apprendiamo che fra gli Istituti nei quali gli esami diedero, per le lettere, una media maggiore figura anche quello di Udine. Sappiamo poi che la Giunta centrale ha proposto, fra gli altri, per una menzione onorevole, anche lo studente Hasch Luigi dell'Istituto Tecnico di Udine.

**Ancora sulla cassetta per reclami.** Chi ci espresse il desiderio di veder chiesta al Municipio una buca per reclami e desiderii all'indirizzo del Municipio medesimo, ritorna oggi all'argomento, osservando che la cassetta richiesta è un mezzo più semplice del registro dei reclami istituito presso l'ufficio di polizia municipale. Molti hanno un reclamo da fare, un desiderio da esprimere, ma non si sentono poi di andarlo a formulare in un ufficio, con certe formalità. In una lettera, invece, nessuno si sentirebbe impacciato ad esprimere un desiderio, un reclamo, un'idea; ed è perciò che la cassetta, conclude chici dirige queste osservazioni; è il mezzo migliore perché i cittadini siano sempre in corrispondenza colla rappresentanza municipale senza spese postali di sorta.

**Riceviamo** la seguente raccomandazione:

Sarebbe bene che questo giornale segnalasse a chi di ragione l'inconveniente di quegli altaretti che vanno ad erigersi quasi ad ogni canto di via e che servono di pretesto ai ragazzini per importunare la gente chiedendo l'elemosina. Quel sentirsi alle calcagne, per un buon tratto di strada, un piccolo questuante che vi perseguita colla incessante antisona: *L'elemosina per illuminare il sepolcro*, è una noia che va risparmiata a chi è costretto a girare per le sue faccende. Io, per conto mio, sarei gratissimo a chi pensasse a tor via questa usanza abbastanza seccante. E scommetto che lo sarebbero molti altri.

**Casino Udinese.** I trattenimenti settimanali della quaresima al Casino Udinese, sappiamo che avranno termine il prossimo lunedì con una festa da ballo.

**Teatro Sociale.** Questa sera ultima recita della stagione con la commedia di L. Muratori: *Il Pericolo*, e la replica della Parodia comico-musi-

cali: *Le impressioni del Ballo in Maschera*. Chiude il trattenimento un *Addio a Udine* declinato da signora V. Marini, scritto appositamente per lei.

**Pubblicazione.** È uscita la dispensa 2 del romanzo storico sociale illustrato dell'avv. Onesti: *I Frati Gamaldoli*, ossia *I misteri dell'emo*. — L'assonazione L. G., franco di posta, 60 dispense di 16 pagine l'una; rivolgersi all'autore in Torino, via Moretti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25%.

In Udine si vende presso il sig. Luigi Ferri a Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

## Atto di ringraziamento

La famiglia dell'or ora estinto dott. Antonio Cattin s'è sentita in dovere di porgere pubbliche grazie ai parenti ed amici tutti, che in sì luttuosa circostanza, presero parte al di lei dolore coi segni più manifesti di compianto.

Udine, 9 aprile 1873

**Fu ritrovato** un portamonete con alcuni biglietti di Banca. Chi l'avesse perduto, dando certi schiarimenti, potrà recuperarlo presso il Negozio Cappelli in Mercato vecchio della Ditta Mander.

## FATTI VARI

**Italiani al comando di truppe persiane.** In una corrispondenza da Teheran all'Oss. Triestino leggiamo che ad una rassegna di truppe data dallo Schah in onore dell'inviazone austriaco conte Dubsky presero parte cinque reggimenti di fanteria comandati dal generale Andrei e dai colonnelli Materazzo e Cernotti, ufficiali istruitori residenti a Teheran.

**Ancora sul naufragio dell'Atlantic.** Dai nuovi particolari che ci recano i giornali inglesi sul naufragio dell'Atlantic, togliamo il seguente nuovo interessante episodio relativo a 33 persone che al momento che la nave si aprì si arrampicarono sull'albero di trinchetto:

Il secondo di bordo che si occupava a sciaccuppare, si aggrappò agli attrezzi dell'albero di trinchetto. Al sorgere del giorno egli era ancora attaccato a quell'ancora di misericordia, e con lui 32 altre persone tra le quali una donna ed un fanciullo.

Gli uomini tentarono di guadagnare la sponda mediante corde di salvaggio; ma nel trazitto molti furono travolti dalle onde. Anche il fanciullo venne trasportato, ma riuscì a nuotare finché fu poi raccolto dai battelli.

La donna venne legata alle attrezture dell'ufficiale, il quale restò al suo fianco. Il mare essendo così grosso che i battelli non potevano avvicinarsi al bastimento, verso mezzogiorno la donna soccombe bette.

Nell'intervallo venivano a terra promesse ricche ricompense a quegli uomini di buona volontà, che volessero andare in soccorso dell'ufficiale che dall'aria si poteva vedere e sentire.

« Infine alle 2 dopo mezzogiorno, scrive lo stesso ufficiale nel suo rapporto, benché io fossi restato sospeso agli attrezzi per 10 ore, il rev. S. Ancient, ministro della chiesa in Inghilterra, di cui non dimenticherò mai la nobile condotta, trovò un equipaggio di quattro uomini per farsi condurre a forza di remi fino alla nave.

« Egli riuscì a salire sulle sartie dei tronchi s'impadronì di una drizza staccata, e salendo più alto che gli fu possibile, giunse a gettarne una corda. Io l'afferrai ed avendola cinta intorno al mio corpo mi slanciò fuori. Il mare mi trasportò al largo, ma il signor Ancient tenendo forte la corda, mi riconduisse a lui, e mi imbarcò sul suo battello. »

vaccino in polvere, oltre che fornir un dato che mancava a solidi ragionamenti sulla vita in genere de' germi contagiosi, illumina poi ancora sul modo di poter conservarli integri per studi singoli, e comparativi. Noi ci siamo raccomandati per averne di conservati in polvere tanta vaccinici, che vauvolosi, e schiavini, nonché per avere in polvere i Granuli costituenti il principio venefico dello scorpione africano, della vipera, del serpente a sonaglio. Diventerebbe questa una raccolta di materie prime destinate ad osservazioni. Sarebbe nostro desiderio ripetere esami sui Virus già stati eseguiti, ma variandoli, poi vorremmo, le osservazioni stesse rionovarle sotto il vuoto pneumatico, cosa ancora intentata. Tolto, su quegli esserini, il peso dell'aria, riteniamo abbiansi a manifestar segni in essi loro ancor sconosciuti, e forse importanti. In quanto al primo genere di ricerche, non dubitiamo riuscirvi col soccorso del bravo signor Orazio d'Arcano junior, il quale ci fu già utilissimo nel microscopizzare le ustilagi degli abitanti rurali; io quanto al secondo genere, la difficoltà maggiore consiste nel poter congegnare l'apparecchio della microscopizzazione in modo accorto, sotto la campana pneumatica. Anche qui però ci riputiamo fortunati. Il chiariss. prof. Clodig ci offre benigno la sua cooperazione, che riputiamo assai tanto per riuscir col congegno, quanto per sagge avvertenze. I risultati ne li daremo a cosa mitura; intanto rendiamo grazie a questi Egregi per loro valido soccorso, e chiuderemo notando come, un fatto nuovo nelle scienze, d'ordinario sorge gravido d'applicazioni, purchè si approfitti di tutta la scientifica filosofia che in sè racchiude.

ANTONIO GIUSEPPE D.R. PARI.

(1) Facili a dissecarsi sono anche i micrococchi de' contagii de' grossi animali da stalla, come quelli degli Antraci delle Pustole maligne, nonché della Peste bovina che ora si manifestò a Tarvis.

**Il centenario di Petrarca.** Leggiamo nel *Giornale di Padova* che la festa centonaria in onore di Francesco Petrarca non si celebra quest'anno, siccome rea stato annunciato, ma nel venturo, in cui termina veramente il quinto secolo dalla morte di quell'insigne poeta e filosofo.

**Neve.** Ieri leggevamo nell'*Osservatore Triestino* che un treno giunto a Trieste da Vienna aveva i vagoni coperti di neve. Oggi apprendiamo dai giornali di Genova, di Verona, e di Padova che anche in quella città ha nevicato. Dappertutto è segnalato un sensibilissimo abbassamento di temperatura. Le stravaganze meteoriche del marzo le ha ereditate l'aprile!

**Le Indulgenze e Pio IX.** Alcuni giorni sono il Papa approvò un'orazione ed un inno a Gesù Cristo, che il cardinal vicario gli presentò per essere distribuiti a quelli che andavano a prender Pasqua. Il cardinale vicario gli richiedeva l'applicazione di cinquecento giorni d'indulgenza a due giaculatorie annesse all'orazione. Pio IX non ne volle dare più di cento, dicendo: E' sono anche troppi! (*Fanfolla*).

## CORRIERE DEL MATTINO

A Perugia è stato tenuto un meeting i cui si è deliberato di domandare al Governo la proibizione del pellegrinaggio che i clericali intendono di promuovere per venturo agosto al Santuario di San Francesco d'Assisi, essendoché dal linguaggio dei fogli di quel partito e dalle persone che intendono porsi alla testa di quel pellegrinaggio, si comprende facilmente che questo si risolverà in una dimostrazione papalina e reazionaria che potrebbe, col suo carattere provocatore del sentimento nazionale, dar luogo a seri guai.

Leggiamo del *Diritto* che la Commissione per la proposta, d'iniziativa parlamentare, relativa alla soppressione del Comitato e ristabilimento provvisorio degli Uffizi, nella sua ultima adunanza ha lungamente discusso, senza prendere alcuna deliberazione. Essa si è aggiornata sino alla riapertura della Camera.

Intanto dalla presidenza della Camera furono date le opportune disposizioni per la preparazione dei locali adatti per le sedute degli Uffizi.

La Camera di disciplina degli Avvocati addetti alla Corte di Appello di Lucca ha, sulla proposta fatta dal suo illustre presidente comm. prof. Carrara, deliberato ad unanimità di indirizzare al Parlamento una petizione contro il sistema della Cassazione e a favore del sistema della Terza Istanza.

Sappiamo che eguale deliberazione è stata adottata dal Collegio degli Avvocati addetti alla Corte di Bologna. (Nazione.)

Leggiamo nell'*Unità Nazionale* di Napoli: Preghiamo la stampa italiana a smentire le asurde notizie sparse dalla stampa estera, di ricatti ed estorsioni che sarebbero avvenuti presso Sorrento. Un giornale di Ginevra narra, che un principe russo sarebbe caduto presso Sorrento nelle mani di una compagnia di banditi. Un telegramma della *Correspondance Universelle* parla anche dei banditi di Sorrento. Noi crediamo che i corrispondenti di questi giornali abbiano scambiato gli alberi d'arancio per i famosi banditi. Nel territorio di Sorrento si è goduta, anche nel più feroce periodo del brigantaggio che ha funestato queste provincie, e si gode ora la tranquillità più perfetta. La Imperatrice di Russia ha rifiutato sempre qualunque scorta. Ella fa ogni giorno delle lunghe passeggiate a piedi per quelle colline, e riderà certo di cuore, se giungeranno al suo orecchio le frottole dei giornali stranieri.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

In questi ultimi giorni i signori del Vaticano hanno avuto un nuovo disinganno ed una nuova amarezza. Era venuto qui il principe Adalberto, zio dell'attuale re di Baviera, ed avevano detto con molta asseveranza che non avrebbe posto piede al Quirinale, e non avrebbe varcata quella soglia profanata dalla presenza dei principi di Casa Savoia. Ciò che rendeva probabile la loro asserzione era il sapere che le opinioni di quel principe sono molto favorevoli alle idee ultramontane. Di fatti il principe Adalberto venne qui, andò al Vaticano, fu assai affabulamente ricevuto, fu festeggiato; ma quel principe, di vero gentiluomo quale è, non ha dimenticato i riguardi dovuti alla nostra dinastia, e per mezzo del barone Bibra, ministro di Baviera in Italia, si è fatto presentare al Quirinale, e l'altra sera andò a pranzo dai nostri Principi. L'impressione prodotta da questo fatto nel campo nero è stata vivissima, e non occorre vi aggiunga che è stata assai penosa. Cercano dunque complici a' loro rancori ed alle loro stizze, e non trovano nessuno. E dire che la evidenza dei fatti non ha avuto ancora facoltà di farli ricredere, e di persuaderli che ciò che avrebbero di meglio a fare è di metter l'animo in pace, e rassegnarsi ad una condizione di cose, contro la quale vanno ad infangarsi tutte le loro rabbie e tutti i loro furori!

Leggesi nella *Nuova Roma*:

Pare che i ministri si dispongano a seguire l'esempio dei deputati e dei senatori.

Il De Vincenzi è di già partito alla volta di Napoli. Il Sella si prepara a partire per Biella venerdì. Non sappiamo degli altri.

S'intende che i signori ministri vanno a passare le feste pasquali in famiglia.

— E più oltre:

Intervenuto il ministro Solis in seno alla Giunta incaricata delle modificazioni da apportarsi alla tassa di ricchezza mobile, ha dato schiarimenti, rispondendo alle varie domande che quella gli ha rivolte.

Si dà ora per certo che l'on. Maiorana Calabritano presenterà la sua Relazione nel corso della settimana.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi.** 8. Ieri ebbero luogo le elezioni municipali in vari punti della Francia: riuscirono in generale repubblicane; un terzo degli elettori si presentarono alle urne.

A Lione si raddoppiarono i posti. Aspettandosi il ritorno del maire, la Stazione fu occupata militarmente. Diciassette consiglieri si sono dimessi; tutti gli altri li imiteranno.

**Darmstadt.** 9. La *Gazzetta di Darmstadt* smettsice categoricamente la voce della scomparsa d'una dama appartenente al seguito dell'Imperatrice di Russia.

**Parigi.** 8. L'*Univers* ha un dispaccio da Hongkong, 7, in cui dice che gli editti di persecuzione furono tolti, e i cristiani imprigionati furono posti in libertà.

Sembra che i radicali contrappongano a Parigi la candidatura di Barodet, Sindaco di Lione, a quella di Rémusat.

**Atena.** 7. Il Ministero ha intenzione di dimettersi in seguito al disaccordo colla Camera, provocato da un dissidio fra la Camera e il suo presidente per l'annullamento del mandato d'un deputato.

**Belgrado.** 8. In seguito alla morte di Blaznovatz, tutti i ministri sono dimissionari, secondo l'uso costituzionale.

**Versailles.** 9. La Commissione permanente si riunì ieri sotto la presidenza di Buffet; decise di riunirsi ogni sabato, ed espresse la speranza che il Governo le farà conoscere in ogni seduta tutto ciò che interessa la situazione generale del paese. Un membro si lagò che si ritardi la promulgazione della legge del Municipio di Lione.

**Lisbona.** 8. Il *Giornale ufficiale* pubblica una Nota di Visconti-Venosta, che ringrazia il Portogallo, a nome del Re e del popolo italiano, per le accoglienze fatte al Duca d'Aosta.

**Parigi.** 8. Il duca di Larochefoucauld cerca di porre d'accordo i capi della destra con quelli del centro destro relativamente al progetto di nominare, nel momento opportuno, il duca d'Aumale presidente della Repubblica.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

9 aprile 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 416,01 sul			
livello del mare m. m.	753.8	753.1	754.6
Umidità relativa	53	38	60
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento ( direzione )	—	—	—
( velocità )	—	—	—
Termometro centigrado	9.8	13.4	10.0
Temperatura ( massima )	15.9		
Temperatura ( minima )	3.4		
Temperatura minima all'aperto	0.3		

## COMMERCIO

**Amsterdam.** 8. Frumento pronto —, per aprile —, per maggio 365, per ottobre 344 — Segala pronta —, per aprile —, per maggio 189, ottobre 193, Ravizzone per aprile —, per ottobre —, per primavera —.

**Berlino.** 8. Spirto pronto a talleri 17.10, per aprile e maggio 18, agosto e settembre 18.25.

**Breslavia.** 8. Spirto pronto a talleri 17.12, mese corrente 17.51 per aprile e maggio 17.51.

**Liverpool.** 8. Vendite odierna 10,000 baile imp. —, di cui Amer. —, balle Nuova Orleans 9.15, Georgia 2.14, fr. Dholl 6.18, middling fair detto 5.78, Good middling Dhollers 5.12, middling detto 4.38, Bengal 4.14, nuova Osona 5.18 good fair Osona 7.18, Pernambuco 10 —, Smirne 7.34, Egito 10, mercato debole.

Altro del 8 detto. Mercato delle granaglie: frumento da 1 a 2 in aumento, farina invariata, formentone 5 in aumento.

**Manchester.** 8. Mercato dei fusti: 55 warpegs 15.14, Rowland 15.18, Wellington 15 —, 45 Pincops O.W. 14.14, 60 Pincops Box 16.14, 10.14 Water Kingston 13.14, M'cholls 13.14, 32 Mock Tonwhead 13.14, 40 Mule-Mayall 13.18 Kingston 14.14, Wilkison 15.12, 60 Habne 18 —, 40 Doubtiv 16.14, 60 Doubtiv 18.12 Mercato calmo.

**Napoli.** 8. Mercato olio: Gallipoli contanti 35.85, detto cosa aprile 38.25, detto per consegna future 37.85. Gioia contanti 94.25, detto per consegna aprile 95.75, detto per consegna future 100.75.

**New York.** 7. (Arrivato sull'8 aprile) Cotoni 19.54, peretro 20 —, detto Filadelfia 19.14, farina 7.80, zucchero —, zucco —, frumento per primavera 1.74, nolo, dei grani —.

**Parigi.** 8. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) con segnale: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 70. — 4 mesi da maggio 70.10, luglio e agosto 71.25.

Spirto: mese corrente fr. 53.85, 3 prossimi mesi 54.25 4 mesi di estivi 54.26.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.25, bianco peste N. 3, 71.25, raffinato 48.8 —.

**Pest.** 8. Mercato delle granaglie: frumento mantenente prezzo, offerte ricerche: ad affari deboli da f. 81, da f. 6.95 a —, da f. 86, da f. 7.65 a —, segala ferma, da f. 4.25 a 4.50, orzo più fiacco, da f. 3.10 a 3.25, avena ferma, da f. 1.70 a 1.80.

**Rio Janeiro.** 10. Mediante vapore: oNigero: Spedizioni di caffè, dal Canale dell'Ebia 15.600, per l'Havre, e porti ing. 10.700 per il Baltico, Svezia e Norvegia ecc. —, Gibilterra e Mediterraneo 3000, negli Stati Uniti d'America 22.400, da Santos per l'Europa Settent. 4.000, detto merid. —, Deposito a Rio 280.00, deposito a Santos 88.000 prezzo Santos buona qualità 8.250, media importazione giornaliera 48.000, prezzo del good first 8900-9100 Cambio su Londra 26.30, a 26.78. Nolo per il Canale 37.15 Farine di Trieste a Rio 26.000.

(Oss. Triest.)

## NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 8 aprile

203.12 Azioni

116.12 Italiano

303.14

63.12

Prestito 1872	91.05	Meridionale	196.25
Francesco	86.10	Cambi Italia	12.12
Italiano	64.90	Obbligazioni tabacchi	835.—
Lombardo	48.00	Aziend.	489.—
Banca di Francia	441.15	Prestito 1871	90.30
Romana	106.10	Londra a vista	28.40
Obbligazioni	126.12	Argo oro per millo	5.42
Forrovia Vittorio Em.	188.12	inglese	93.14

INGLESSE	LONDRA, 8 aprile
Italiano	93.35 Spagnolo

22.14

54.34

FIRENZE, 9 aprile
-------------------

Rendita	Banka Naz. it. (nom.)	2470.—	
" fine corr.	14.17.	Azioni ferrov. merid.	486.—
Oro	22.90.	Obblig. "	233.—
Londra	28.74.	Buoni	—
Parigi	44.14.	Obbligazioni eccl.	—
Prestito nazionale	—	Banka Toscana	475.—
Obbligazione tabacchi	—	Credito mobil. ital.	1322.50
Azioni tabacchi	929.	Banka italo-germanica	637.—

VENEZIA, 9 aprile
-------------------

</

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 422

## Avviso d'Asta.

La Giunta Municipale di Codroipo.

Deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 26 corrente aprile, coll'intervento della Giunta Municipale, sarà tenuto nella Sala dell'Ufficio Comunale un esperimento d'Asta col metodo della candela vergine per deliberare al miglior offerto l'appalto di riforma e formazione del locale già Caserpa, sito in Codroipo, giusta il progetto dell'Ingegnere doct. Carlo Someda superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sul dato di Lire 15582.64 quindicimila cinquecento ottantadue e centesimi sessantaquattro, e non si faccetteranno offerte di ribasso minori di L. 40.

Gli oblati dovranno depositare a cauzione delle loro offerte L. 4000, deposito che seguita l'aggiudicazione, verrà restituito, meno quello del deliberatario che resterà vincolato fino alla stipulazione del contratto.

Al deliberatario incombe l'obbligo di prestare una cauzione in valuta od in obbligazioni dello Stato dell'importo di Lire 3895.

L'assuntore dovrà dare compito il lavoro relativo alla riduzione ad uso sciolto del corpo di fabbrica che prospetta sulla borgata entro il mese di Settembre anno corrente, e l'altro lavoro di riduzione del corpo di fabbrica che prospetta sulla corte entro il successivo mese di Novembre.

Il pagamento dell'importo di delibera sarà effettuato per un terzo al compimento del primo lavoro, e peggli altri due terzi in quattro eguali rate scadibili nei mesi di Giugno, e Decembre degli anni 1874 e 1875, previa l'approvazione dell'atto di colloquio.

Il progetto originale ed i capitoli rispettivi sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 del giorno di Domenica 11 Maggio p. v.

Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, compresa la tassa di Registro, staranno a carico del deliberatario.

Dell'Ufficio Municipale

Codroipo 4 Aprile 1873.

Il Sindaco

D.r GATTOLINI.

La Giunta

G.B. Valentini.

D.r Lettoni.

P. Petrucci.

N. 788.

Municipio di Pordenone

## AVVISO.

Deliberatosi dalla Giunta Municipale nella Seduta del 1 corr. di produrre domanda alla R. Prefettura per conseguire che il lavoro di riduzione del Fabbricato Comunale delle ex Monache assegnato a sede stabile del Tribunale, e del conseguente ampliamento mediante occupazione di fondo di proprietà della Ditta Zavagna Maria sia dichiarato opera di pubblica utilità, si rende noto che a mente dell'art. 4 della Legge 25 Giugno 1865 N. 2389 la domanda stessa in un atti relativi viene pubblicata all'Albo Comunale ed inserita nel Giornale Ufficiale della Provincia con avvertenza che per 15 giorni a dattare dalla pubblicazione ed inserzione suddette la relazione, ed il piano di massima di tale lavoro saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria per ogni eventuale reclamo.

Pordenone 4 Aprile 1873.

Il Sindaco

V. CANDIANI.

Estratto della domanda

Il Municipio di Pordenone nello scopo di poter dar completa esecuzione ai lavori di riduzione ed ampliamento del Fabbricato Comunale delle ex Monache mediante anche occupazione di piccola porzione del Fondo Zavagna ai mappali N. 3003 b, 3004 a, presenta domanda alla R. Prefettura per ottenere che l'opera sia dichiarata di pubblica utilità.

N. 749

Municipio di Castions di Strada

## Si fa nota

Che avendo il Consiglio Comunale con Deliberazione 28 Febbrajo 1873, stessa sopra foglio, col bollo straordinario di L. 60, approvato il progetto modificato del Cimitero di Morsano, esso in conformità di quanto dispongono gli articoli 4, 21, 17, 18 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359, sulle espropriazioni per Causa di pubblica utilità, sarà depositato presso l'Ufficio Comunale di Castions di Strada per giorni 15 a partire dall'8 aprile 1873, allo scopo che gli interessati possano proporre le osservazioni di loro convenienza.

Dal Municipio di Castions di Strada  
il 4 aprile 1873.

Il Sindaco  
COLOMBATI.Il Segretario  
D'AGOSTINI.

N. 720.

Municipio di Castions di Strada

## Avviso.

Presso l'ufficio di questa Segreteria Comunale per giorni 15 da quello in cui il presente Avviso sarà inserito sul Giornale Ufficiale per gli atti amministrativi della Provincia, saranno esposti li atti tecnici relativi ai progetti di Costruzione delle Strade Comunali obbligatorie denominate Strada di Morsano e Strada di S. Andrat.

Si invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni, e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposita Verba da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tangono luogo di quelli prescritti dalli articoli 3, 16 e 23 della Legge 20 giugno 1865 sull'espropriazione per Causa di pubblica utilità.

Dal Municipio di Castions di Strada  
il 4 aprile 1873.

Il Sindaco  
COLOMBATI.Il Segretario  
D'AGOSTINI.

Il Municipio di San Giorgio della Richinvelda

## ATTI GIUDIZIARI

## Editto

Si rende pubblicamente noto che sopra domanda dei creditori del concorso aperto in confronto di Antonio su Domenico Simonetti sarà tenuto presso questo Tribunale nel giorno 21 corrente aprile dalle ore 10 ant. alle 1 p.m. altro pubblico incanto per la vendita delle case situate in Udine e descritte nell'Editto già pubblicato ed inserito nel Giornale di Udine dei giorni 15, 16 e 17 gennaio 1873 alli n. 13, 14 e 15, colla diminuzione di altro decimo, vale a dire per la casa in Borgo Venezia al civico n. 628 nero, ed al mappale n. 1418, e stimata lire 4300, per prezzo di lire 3483; e per le due case d'affitto con piccola corte in Calle del Freddo al civ. n. 565 nero ed al mappale n. 1515 stimata lire 2900, per prezzo di l. 2349.

Si pubblicherà come di metodo e s'inscriverà per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Civile e Correzzionale  
Udine li 1 aprile 1873.

Il Giudice delegato

TEDESCHI

L. De Marco Vice Canc.

N. 279.

Il Municipio di San Giorgio della Richinvelda

## Avviso.

A tutto il giorno 30 aprile corrente mese è aperto il concorso al posto di due Guardie campestri Comunali coll'annuo salario di l. 400 per ciascuna.

Gli aspiranti devono produrre le domande estese sopra competente bollo all'Ufficio Municipale entro il sopra prefissato giorno, dichiarando di sottomettersi alle discipline statuite col Regolamento Municipale 1. Settembre 1872, debitamente approvato, corredate dei documenti che provano in essi i requisiti prescritti dall'art. 12 del Regolamento 18 Maggio 1868, sulla Pubblica Sicurezza, nonché la costituzione sana e robusta.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda li 5 Aprile 1873.

Il Sindaco

F. DE SPILIMBERGO.

## Piombo vecchio purgato

in partite grandi e minori acquistano a prezzi convenienti.

G. A. & F. MORITSCH di ANDREA  
Negozio ferramenta, Mercato vecchio  
UDINE

3

## IL SOVRANO DEI RIMEDI

O Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzon di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccitante i Cholerici, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero più misteriosamente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bené come agisca il rimedio, come pure sarà munito il copertorio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli, Ferrara, F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismuti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sicile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filipuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frizzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malpiero Portogruaro, C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco, Ruzza Giovanni.

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica Fonte di Pejo

Questa acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciali.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e

Fabris farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

La Direzione A. BORGHIETTI.

8

Udine 1873, Tipografia Jacob Colmagna

## SEME BACHI

## confezionato a sistema cellulare

dall'I. r. Istituto bacologico sperimentale di GORIZIA

Razza giapponese a fior. 7 v. a.

Razza nostrana a fior. 8 v. a.

I prezzi s'intendono per oncia di 25 grammi.  
Per acquisti rivolgersi alla Direzione dell'I. r. Istituto bacologico di Gorizia.DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA  
in Firenze

L'illustre Professore PAOLO MANTEGAZZA ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato

## IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dai depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sofferenti d'hippocondria — nelle digestioni fangide e stentate — nei bruciari e dolori dello stomaco — nelle veglie prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

E accertata la benefica sua virtù contro i dolori intestinali e nelle diarree che seguono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri veneti.

## Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta medica viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e disgradevole.

Nel laboratorio ANTONIO FILIPPUZZI si è trovato il metodo di correggerlo facendogli acquistare un delicato sapore di cedro il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare acque aromatiche e stroppi onde renderlo meno sgradevole, ed è provato che così riesce più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo tranguggiano con ripugnanza fatale allo stomaco.

## DEPOSITO E VENDITA

Vini nazionali bianchi e neri in botti.

» lambrusco in bottiglia.

» santo stravecchio 1848.

» moscato.

» altri diversi.

Acquavite di varie provenienze.

Spirito.

Aceto di puro vino.

Il tutto a prezzi discreti.

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO  
IODO-FERRATO.

Nell'annunciare il mio Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, là dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che i principi minerali iodo, bromo, fosforo, intimamente combinati con questo glicerolio, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi ci più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre o correggere la naturale gracidità, o combattere disposizioni morbose o riparare a leste sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo Iodo-ferrato: con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energetica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nei quali urge di rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestante dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo Iodo-ferrato, perché preparato esso pure col bianco, anziché col bruno, il quale è sempre più in scialanza di varia natura, eppure più o meno inquinato di materie estranee, o spesso nocive.

L'Olio di merluzzo Iodo-ferrato ch'io esibisco ora, saturo come è delle preziosi preparati di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta d'avere tentato di sollevare un lembo del dosso velo, che copre le operazioni della natura, nulla spero di recare giovamento alla sferente umanità.

Depositò gen. a Trieste, alla farm. J. SERR